

LETTI PER VOI

COME LUI HA AMATO

L'eros di Gesù

ARISTIDE FUMAGALLI

Editrice San Paolo - Anno

Pag. 142 - € 13,00



Breve saggio, impegnativo, tipograficamente ben curato, con spunti di lectio utili per accostare con rigore alcuni personaggi presenti nel Vangelo di Giovanni in una relazione speciale con Gesù.

L'oggetto delle riflessioni di don Aristide, sacerdote della diocesi di Milano dal 1991 e docente di teologia morale, è l'amore di Gesù verso l'uomo, gli uomini. Noi siamo chiamati all'imitazione di Gesù, ecco che egli, pienamente uomo, ha amato intensamente ogni uomo, da uomo, alla maniera profondamente umana, ma con una delicatezza e intensità divine; il testo ci dice come noi dobbiamo amare nella nostra vita (*"amatevi come io vi ho amati!"* Gv 13,34).

"L'eros di Gesù" di primo acchito fa sobbalzare il lettore: "eros" "di Gesù" dove stiamo andando? Il termine "eros", lo dice anche l'autore, è fortemente equivoco nell'immaginario delle persone,

richiama la sessualità, la fisicità, l'amore passionale di cui siamo fortemente condizionati in questo tempo. Non basta il clima erotizzato dei mass-media, ci si mette anche qualche teologo in vena di novità! Ma qui vi è il tentativo, finemente (delicatamente) riuscito, di riportare al significato originario del termine, in quanto indicante l'amore pienamente umano che non dimentica tutta la carica psichica, emotiva, affettiva, fisica presente nella relazione dell'uomo e della donna. Per questo la relazione dei diversi personaggi con Gesù è analizzata molto dal punto di vista umano, nella sua concretezza, considerando le loro debolezze e ricchezze, evidenziando anche il grado di trasgressività per i benpensanti del tempo!

Nel vangelo di Giovanni l'amore di Gesù per l'uomo è presentato in modo molto concreto ed intenso, siamo lontanissimi da una visione edificante, sublimata dello stesso, qui si presenta un amore passionale, umanissimo, portato all'estremo fino a dare la vita per l'umanità. Eros (amore possessivo) e agape (amore dono) si compenetrano reciprocamente: in Gesù l'uno apre all'altro.

Questo libro è il frutto della predicazione di un corso di esercizi spirituali tenuti nel 2009 per persone consacrate, ma oggi è offerto a noi perché, nei momenti di silenzio delle nostre giornate, possiamo ricalibrare il nostro modo di amare, sapendo che saremo giudicati sull'amore. Siamo chiamati come cristiani a conformarci su Gesù e qui noi troviamo un invito, una sollecitazione luminosa, forte e pregnante.

L'amore di Gesù è dono per noi. La sua testimonianza è vita, si pone sulla nostra strada per 'esaltare' la nostra vita; è valore aggiunto che ci arricchisce e si offre a noi, uomini e donne, come risposta profonda ai nostri più profondi aneliti di realizzazione. Infatti la nostra vocazione cristiana, in qualsiasi ambito di vita, è per un amore totale, esclusivo, fedele e fecondo.

Afferma don Aristide nei nove capitoli: «*Il desiderio amoroso di Gesù brillerà allora nell'incontro con Giovanni Battista, sussurrerà discreto nel colloquio con Nicodemo, avanzerà seduttivo nel dialogo con la Samaritana, riconquisterà all'amore la donna adultera, godrà dell'intima prossimità di Maria di Betania e dell'amabile confidenza del discepolo amato, patirà il tradimento di Giuda, vibrerà libero incontrando Maria di Magdala, gioirà dell'affetto spontaneo di Pietro*».

L'ultimo capitolo offre al lettore una sintesi delle riflessioni precedenti definendo «i sette passi che consentono al discepolo di corrispondere al comandamento nuovo di Gesù: "Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34)»: **Sentire** (i luoghi e le persone che ci parlano di Gesù), **Seguire** Lui, **Cercare** (incontro personale con Lui), **Vedere** (esperienza di Lui fatta di persona), **Rimanere** (in Lui, trovata in Gesù la risposta alla propria ricerca), **Incontrare** (l'incontro che si apre all'evangelizzazione), **Condurre** (altri a Gesù).

Recensione a cura di: Giovanni Bernasconi